



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E
SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E
AGRICOLTURA**

Riferimento, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, della Legge 24 maggio 1995 n.72, sui provvedimenti adottati a seguito dell'approvazione dell'istanza d'Arengo presentata da Cittadini Sammarinesi per richiedere l'apertura di una farmacia a Fiorentino ai fini di soddisfare le esigenze dei cittadini residenti e di passaggio nella zona (Istanza n.1 del 8 aprile 2012)

Estratto del processo verbale della seduta dell'15 aprile 2015, comma 4 a), della IV^a Commissione Consiliare Permanente

Riferisce in merito il Segretario di Stato per la Sanità Francesco Mussoni

"L'istanza d'Arengo in oggetto era chiara. È stata approvata a suo tempo dal Consiglio Grande e Generale con parere favorevole della competente Giunta di Castello di Fiorentino. Dal 2012 sono passati circa tre anni: per cui è chiaro che è un'istanza d'Arengo che è stata disattesa. Io quello che posso dire – per quanto riguarda la gestione dell'I.S.S. e la conduzione politica della Segreteria di Stato che presiedo – trattandosi di un'istanza d'Arengo antecedente alla mia "gestione politica", ritengo di poter fare questa osservazione: intanto – dal 2012 in avanti – vi è stata una forte contrazione dei budget per la Sanità e una forte richiesta di riorganizzazione, in termini di mantenere soprattutto i servizi esistenti piuttosto che di ampliarli. Quindi, chiaramente ci sono state delle scelte anche del Farmaceutico, che ha una certa autonomia di gestione e riorganizzazione. Perché poi ci sono Dirigenti che hanno delle autonomie, responsabilità e stipendi adeguati a tali loro responsabilità e mansioni. Devo dire che sino ad ora c'è stato un segno - più che altro riorganizzativo – per contenere le spese e riorganizzare un poco la gestione in termini restrittivi. Devo dire che ho sottolineato, in più occasioni, ai Responsabili la necessità di individuare soluzioni creative – ma non fantasiose! - e sostenibili. Ovvero di cercare di decentrare e potenziare il Farmaceutico, per aumentarne la redditività ma senza incrementare i costi. Su questo ci sarà un progetto – che, credo, verrà presentato a breve – al fine di aumentare l'offerta organizzativa nei Castelli. È chiaro che l'obiettivo ottimale sarebbe quello di servire ogni Castello di una farmacia. Questo però cozza con la realtà gestionale, dei consumi e dei dipendenti necessari, della turnistica e degli orari: per cui – dando per scontato che il settore deve rimanere pubblico e che non deve essere privatizzato – occorrerà probabilmente individuare soluzioni particolari. Allo stato attuale, il contenimento dei budget ha imposto, sostanzialmente, di disattendere – negli anni successivi al 2012 – all'apertura di un'altra farmacia. Salvo chiudere un'altra farmacia tra quelle esistenti negli altri Castelli. Pertanto si è preferito evidentemente mantenere lo status quo senza ridurre le farmacie negli altri Castelli."